

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2018 - 2020

COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO



INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	5
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	7
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	8
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	11
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	12
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	13
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	14
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	15
3.6) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	16
3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	17
3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	17
3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	18
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	19
4.1) Le spese correnti	Pag.	20
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	21
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	22
4.2.4) Altre spese in conto capitale, FCDE c/capitale	Pag.	24
4.4) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	25
4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	26
4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	27
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	28
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	29
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	31
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	32
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	33
11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio	Pag.	34
11.1) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	36
12) Conclusioni	Pag.	37
	Pag.	38

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatici che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di Programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta.
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi

obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

in tale ambito si inserisce il quadro riassuntivo 2018-2020 come di seguito riportato.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESA	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	101.960,83								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - sotto riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura pluriennale, contributiva e perequativa	1.933.115,04	6.998.706,48	6.798.791,41	6.601.108,37	Titolo 1 - Spese correnti	2.982.273,84	9.420.068,15	8.889.318,75	8.254.271,17
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	297.487,59	1.581.893,04	1.271.445,82	841.631,61	- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extrabugettarie	343.149,43	811.902,64	801.587,22	801.587,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	105.849,88	388.700,98	304.498,12	204.498,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	175.160,38	615.993,88	388.959,44	388.959,54	- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	2.798.912,44	9.378.496,04	9.270.782,89	8.643.386,74	- di cui Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	99.728,55	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	3.088.123,72	9.808.769,13	9.093.816,87	8.458.769,29
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	255.428,80	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	339.449,56	169.726,91	176.967,12	184.517,45
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.851.976,75	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 38/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Totale titoli	6.806.046,34	17.495.496,04	16.787.783,99	16.160.286,74	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	255.428,80	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.908.007,17	17.495.496,04	16.787.783,99	16.160.286,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.225.005,29	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00				Totale titoli	6.908.007,17	17.495.496,04	16.787.783,99	16.160.286,74
Indicare gli anni di riferimento					TOTALE COMPLESSIVO SPESA	6.908.007,17	17.495.496,04	16.787.783,99	16.160.286,74

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2018 - 2019 - 2020**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		101.960,83		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	9.362.502,16 0,00	8.871.824,45 0,00	8.244.327,20 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	9.420.068,15 0,00 1.094.021,29	8.899.318,75 0,00 1.266.230,24	8.254.271,17 0,00 1.391.930,07
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	169.726,91 0,00 0,00	176.967,12 0,00 0,00	184.517,45 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-227.292,90	-194.461,42	-194.461,42
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	227.292,90 0,00	194.461,42 0,00	194.461,42 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	615.993,88	398.959,54	398.959,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	227.292,90	194.461,42	194.461,42
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	398.700,98 0,00	204.498,12 0,00	204.498,12 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C+I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine			
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine			
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine			
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine			
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche delle quote accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consumativo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 152 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	2020 Previsioni 6		
Utile avanzo di amministrazione	79.133,09	179.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	793.113,14	703.499,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Fondo pluriennale vincolato per spese capitale	384.820,07	325.810,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.008.089,96	3.960.059,49	5.356.432,41	6.968.706,46	6.798.791,41	6.601.108,37	6.601.108,37	30,093 %	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	545.077,89	782.941,36	694.979,97	1.581.893,04	1.271.445,82	841.631,61	841.631,61	-14,743 %	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	669.943,77	640.827,14	694.979,97	811.907,84	801.587,22	801.587,22	801.587,22	16,823 %	
Titolo 2 - Entrate extratributarie	1.283.980,05	354.533,33	1.466.104,39	615.993,88	398.959,54	398.959,54	398.959,54	-57,984 %	
Titolo 2 - Entrate in conto capitale	4.664.292,66	10.084,07	105.240,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 2 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.515.455,41	3.966.751,57	4.500.000,00	3.560.000,00	3.500.000,00	3.590.000,00	3.590.000,00	-22,222 %	
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.294.035,79	2.294.035,79	2.540.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	53,145 %	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituti tesoreria/cassiere	14.137.873,02	13.245.542,84	16.518.216,99	17.495.496,04	16.787.783,99	16.780.286,74	16.780.286,74	5,916 %	
TITOLE GENERALI DELLE ENTRATE									

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: L'ente per gli anni che vanno dal 2012 al 2018 ha deliberato l'aliquota ordinaria del 7,6 per mille per tutti gli immobili comprese le aree edificabili insistenti nel territorio comunale.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): L'ente per gli anni dal 2014 al 2018 ha deliberato l'aliquota ordinaria del 1,30 per mille per tutti gli immobili comprese le aree edificabili insistenti nel territorio comunale.

RECUPERO EVASIONE IMU: Nel corso dell'anno 2018 l'ente provvederà ad emettere entro il termine prescrizione il relativo avviso di accertamento per l'anno 2013.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: L'ente dal 2012 sino al 2018 ha deliberato per l'addizionale comunale IRPEF l'aliquota ordinaria dello 0,80%.

TASSA RIFIUTI – TARI: L'ente per l'anno 2018 procederà a quantificare e deliberare la tariffa in base al nuovo metodo Tari (componenti nucleo familiare e superficie utilizzata in MQ.)

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Le entrate per tali imposte sono costituite dalla imposizione sulla presenza di insegne pubblicitarie, volantaggio ed affissione manifesti.

COSAP: Le entrate per tale tipologia di tributo sono costituite dal pagamento del suolo pubblico.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: Per questa tipologia di entrata l'ente riceve da parte del Ministero dell'Interno le somme che annualmente lo stesso determina per ciascun Comune.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND-STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sostanziamto. colonna 4 di colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.267.142,91	3.690.928,92	5.081.558,62	6.694.239,61	6.523.324,54	6.325.841,50	31,716 %
Tributi devoluti e speciali alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	461.602,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	279.341,22	269.130,57	274.873,79	275.485,97	275.485,87	275.485,87	0,219 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.008.086,96	3.960.059,49	5.356.432,41	6.968.706,48	6.798.791,41	6.601.108,37	30,099 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: L'ente riceve da parte del Ministero dell'Interno, la quota determinata relativa al Fondo di solidarietà comunale, contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge, altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali, contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex sviluppo investimenti).

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: L'ente riceve dalla Regione Sicilia una quota relativa alla spesa corrente ed una quota relativa al fondo investimenti.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: L'ente riceve dal comune di Palermo ente capofila quota contributo relativo alla legge 328.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrittore Tipologia/Categoria	TENDI STORICO							%Scostamento colonna 4/4 colonna 5
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	531.853,44	782.941,36	1.818.460,06	1.573.893,04	1.283.445,82	833.631,61	-13,449 %	
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	37.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	-78,378 %	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	13.224,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	545.077,89	782.941,36	1.855.460,06	1.581.893,04	1.271.445,82	841.631,61	-14,743 %	

3.3) Entrate extratributarie

VENDITA DI SERVIZI: riguarda le entrate derivanti dal rilascio di certificati vari e carte di identità da parte dell'Ufficio demografico.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: fanno riferimento alle entrate derivanti da fitti attivi, proventi mensa e refezione scolastica nonché i proventi derivanti da acquedotto comunale e fognatura.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stipendio	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
Vendita di Beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei Beni	591.920,65	553.191,52	623.679,91	698.678,89	711.348,90	711.348,90	12,025 %
Proventi derivanti dall'attività di convitto e repressione delle irregolarità e degli illeciti	24.749,44	18.693,15	16.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	62,500 %
Interessi attivi	36,25	23,53	300,00	150,00	150,00	150,00	-50,000 %
Sindacati e altre entrate correnti	43.227,23	299.058,94	55.000,00	67.073,76	64.098,32	64.098,32	58,315 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	659.943,77	840.827,14	694.979,91	811.902,64	801.587,22	801.587,22	18,823 %

3.4) Entrate in conto capitale

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: Tali entrate sono costituite dagli introiti relativi agli oneri di urbanizzazione.

Le entrate conto capitale

Descrizione, tipo/una/Categoria	TENIS STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	2021 Previsioni 7		
Auti trasferibili in conto capitale	393.648,84	201.320,84	1.381.104,39	559.993,88	298.999,54	298.999,54	298.999,54	-59,742 %	
Entrate da alienazione di Beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Altre entrate in conto capitale	890.310,22	63.272,49	85.000,00	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-29,411 %	
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.283.960,06	364.593,33	1.466.104,39	615.993,88	398.999,54	398.999,54	398.999,54	-57,984 %	

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologica/Categoria	TENDI STORICO			PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			% esecuzione colonna 4/3a colonna 3
	2015 Ridibito	2016 Ridibito	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	789.135,80	10.094,07	106.240,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	789.135,80	10.094,07	106.240,22	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e rimosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione tipologica/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stipulamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.996.751,57	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-22,222 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	3.996.751,57	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-22,222 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.
 Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.
 In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.
 Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.
 Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto	2017 Stanzamento	2018 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	7	
Entrate per parte di giro	1.849.884,75	2.114.075,73	2.138.000,00	3.715.000,00	3.715.000,00	3.715.000,00	3.715.000,00	73,760 %	
Entrate per conto terzi	59.470,66	189.960,06	402.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00	-24,875 %	
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.919.455,41	2.284.035,79	2.540.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	58,149 %	

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa, dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione tipologica/Categoria	TENDI STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 di s/colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2015 Rendiconto 2	2017 Stanziamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESSE	TREND STORICO		2017 Stanzamento	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4/3a colonna 5
	2015 Rendiconto	2016 Rendiconto		2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni	
Disavanzo di amministrazione	0,00	524.555,22	0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 1 - Spese correnti	5.883.992,50	6.383.746,14	7.840.694,38	9.420.098,15	8.889.318,75	20,143 %	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.198.531,10	532.689,82	1.474.738,99	388.700,98	204.498,12	-73,542 %	
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziaria			0,00	0,00	0,00	0,000 %	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	961.074,57	208.189,09	162.784,04	169.726,91	184.517,45	4,265 %	
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituti lesone/cassiere	3.675.148,86	3.895.751,57	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-22,222 %	
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.919.455,41	2.284.035,81	2.540.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	59,149 %	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.397.990,44	13.929.973,65	16.518.216,99	17.436.496,04	16.787.783,99	5,916 %	

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: Si riferisce alle retribuzioni spettanti ai dipendenti a vario titolo comprendenti sia la parte fissa che accessoria e straordinaria

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: Si riferiscono al pagamento da parte dell'ente per imposta IRAP; si precisa che l'ente per la determinazione di tale imposta si è avvalso della facoltà di utilizzare il metodo misto.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: Si evidenzia che l'ente in tale ambito acquista beni e servizi al fine dell'espletamento dei vari servizi istituzionali e commerciale (Servizio idrico integrato).

INTERESSI PASSIVI: si riferiscono al rimborso della quota interessi su mutui intrattenuti con la Cassa depositi e prestiti, credito sportivo oltre la quota interessi relativa all'anticipazione di liquidità ai sensi del D.L. 35 e smi, e quota interesse relativi all'anticipazione di tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: si tratta di somme da restituire a vario titolo.

ALTRE SPESE CORRENTI: Si riferisce a somme relative a tutto quanto non riguarda le voci di cui sopra.

FONDO DI RISERVA: Si tratta di un fondo costituito per legge ai sensi dell'art. 166 del TUEL

FONDO DI RISERVA DI CASSA: Si tratta di un fondo costituito per l'anno di competenza per quanto previsto dalla normativa.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA': Fondo calcolato in base alle specifiche norme e percentuali di legge.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TRENDISTORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Reddito da lavoro dipendente	2.223.018,15	2.222.432,08	2.219.610,361	2.304.215,75	2.318.566,26	2.199.643,78	3,858 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	240.938,41	248.248,35	151.213,62	160.630,29	156.574,77	154.692,46	6,227 %
Acquisto di beni e servizi	2.503.590,58	2.337.138,96	3.336.406,04	3.476.527,46	3.267.205,69	2.854.316,28	4,107 %
Trasferimenti correnti	483.622,57	761.821,84	861.161,26	1.078.515,28	803.670,14	746.939,33	25,239 %
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	100.285,17	94.340,22	90.359,45	93.799,99	70.711,53	61.626,61	3,907 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	4.778,00	14.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	-92,867 %
Altre spese correnti	132.527,62	714.898,09	1.456.944,62	2.306.379,36	2.272.600,36	2.235.882,72	97,642 %
TOTALE SPESE CORRENTI	5.683.982,80	6.383.746,14	7.840.694,36	9.420.066,15	8.899.318,75	8.254.271,17	20,143 %

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Balance	Descrizione	Stanziamen	Accantonamento	Accantonamento	Metodo	
		to	infrutto dell'utile	effettivo dell'utile		
1.01.01.08.002	IMU ALTRI IMMOBILI	2018	1.818.369,24	55,00% 274.725,84	55,00% 274.725,84	Manuale
		2019		100,00% 291.466,94	100,00% 291.466,94	
		2020	1.700.507,24			
		2020	1.900.507,24	383.333,00	383.333,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI IMU PER FINANZIAMENTO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELIBERA CONSILIARE N.5/2018 ANNO 2013.	2018	700.000,00	211.750,00	211.750,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	848.112,00	256.553,88	256.553,88	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU	2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI IMU PER FINANZIAMENTO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELIBERA CONSILIARE N.5/2018 ANNO 2014.	2018	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	650.000,00	222.820,00	222.820,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI IMU PER FINANZIAMENTO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELIBERA CONSILIARE N.5/2018 ANNO 2015	2018	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU ANNO 2014 FUORI PIANO DI RIEQUILIBRIO	2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU ANNO 2014 FUORI PIANO DI RIEQUILIBRIO	2018	100.000,00	282.210,00	282.210,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	650.000,00	282.210,00	282.210,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU ANNO 2015- FUORI PIANO DI RIEQUILIBRIO	2018	100.000,00	30.250,00	30.250,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	977.362,00	300.767,00	300.767,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU ANNO 2016- FUORI PIANO DI RIEQUILIBRIO	2018	0,00	0,00	0,00	
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.08.002	MAGGIORI ENTRATE DA ACCERTAMENTI IMU ANNO 2016- FUORI PIANO DI RIEQUILIBRIO	2018	100.000,00	34.280,00	34.280,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	986.891,00	397.708,43	397.708,43	Manuale
1.01.01.08.002	ACCERTAMENTI T.A.R.S.U. ANNI 2012-2016	2018	552.941,70	145.234,23	145.234,23	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.51.002	ACCERTAMENTI T.A.R.S.U. ANNI 2012-2016 (DI CUI 2015-2016 COMP 2019)	2018	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	414.476,70	123.431,16	123.431,16	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.51.002	TARI	2018	1.270.237,04	111.272,76	111.272,76	Manuale
		2019	1.270.237,04	126.092,19	126.092,19	
		2020	1.270.237,04	148.363,68	148.363,68	
		2020	335.781,00	50.786,87	50.786,87	Manuale
1.01.01.76.001	TASI	2018	335.781,00	57.552,96	57.552,96	Manuale
		2019	335.781,00	67.727,02	67.727,02	
		2020	335.781,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.76.002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI TASI PER FINANZIAMENTO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELIBERA CONSILIARE N.5/2018 ANNO 2014.	2018	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	50.000,00	17.140,00	17.140,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale
1.01.01.76.002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI TASI ANNO 2014.	2018	0,00	0,00	0,00	Manuale
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	224.697,34	77.016,00	77.016,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	Manuale

		2018				2019				2020				
		2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020	
1 01 01 76 002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI TASI ANNO 2015		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	Manuale
1 01 01 76 002	MAGGIORI ENTRATE ACCERTAMENTI TASI PER FINANZIAMENTO PIANO DI RIEQUILIBRIO DELL'ESBA CONSILIARE N.5/2018 ANNO 2015		232.952,00		93.972,94		93.972,94		93.972,94		93.972,94		0,00	Manuale
		2018	0,00	2019	0,00	2020	0,00	2018	0,00	2019	0,00	2020	0,00	
3 01 02 01 999	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE		90.000,00		20.170,00		20.170,00		20.170,00		20.170,00		0,00	Manuale
		2018	470.281,67	2019	11.817,84	2020	11.817,84	2018	11.817,84	2019	11.817,84	2020	11.817,84	Manuale
		2019	520.281,67	2020	14.359,77		14.359,77		14.359,77		14.359,77		14.359,77	
		2018	520.281,67	2019	16.809,15	2020	16.809,15	2018	16.809,15	2019	16.809,15	2020	16.809,15	
3 01 02 01 999	CANONE FOGNATURA		35.258,23		856,77		856,77		856,77		856,77		0,00	Manuale
		2019	47.258,23	2020	1.304,32		1.304,32		1.304,32		1.304,32		1.304,32	
		2018	47.258,23	2019	1.535,89	2020	1.535,89	2018	1.535,89	2019	1.535,89	2020	1.535,89	
		2019	31.815,17	2020	773,10		773,10		773,10		773,10		773,10	Manuale
3 01 02 01 999	AVVISI DI ACCERTAMENTO IDRICO ANNO 2013-SANZIONI ED INTERESSI/PESSE NOTIFICHE		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		2018	0,00	2019	0,00	2020	0,00	2018	0,00	2019	0,00	2020	0,00	
		2019	0,00	2020	0,00		0,00		0,00		0,00		0,00	
		2018	6.160.496,05	2019	1.094.021,29	2020	1.094.021,29	2018	1.094.021,29	2019	1.094.021,29	2020	1.094.021,29	
		2019	6.190.591,22	2020	1.286.230,24		1.286.230,24		1.286.230,24		1.286.230,24		1.286.230,24	
		2020	5.992.908,18	2018	1.391.930,01	2019	1.391.930,01	2020	1.391.930,01	2018	1.391.930,01	2019	1.391.930,01	
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				
		2020												
		2018		2019		2020		2018		2019		2020		
		2019		2020				2019		2020				

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% sostanzio colonna 4/4 colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanziamto 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	2020 Previsioni 6		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.062.016,74	524.508,06	1.373.835,23	213.802,14	204.498,12	204.498,12	204.498,12	-84,437 %	
Altre spese in conto capitale	98.214,36	8.177,76	100.903,36	174.898,84	0,00	0,00	0,00	73,333 %	
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	1.160.231,10	532.685,82	1.474.738,59	388.700,98	204.498,12	204.498,12	204.498,12	-73,642 %	

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui:

- CASSA DEPOSITI E PRESTITI risulta essere pari ad € 794.209,64 al 31/12/2018;
- CASSA DEPOSITI E PRESTITI risulta essere pari ad € 696.161,08 al 31/12/2019;
- CASSA DEPOSITI E PRESTITI risulta essere pari ad € 593.591,45 al 31/12/2020;

Il residuo del mutuo come di seguito riportato:

- CREDITO SPORTIVO risulta essere pari ad € 198.383,60 al 31/12/2018;
- CREDITO SPORTIVO risulta essere pari ad € 121.523,81 al 31/12/2019;
- CREDITO SPORTIVO risulta essere pari ad € 41.362,77 al 31/12/2020;

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND-STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% sostanzamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto 1	2018 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	961.074,57	209.189,09	162.784,04	169.726,91	176.967,12	184.517,45	4,265 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	961.074,57	209.189,09	162.784,04	169.726,91	176.967,12	184.517,45	4,265 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% spostamento colonna 4 da colonna 3
	2015 Rendiconto 1	2016 Rendiconto 2	2017 Stanzamento 3	2018 Previsioni 4	2019 Previsioni 5	2020 Previsioni 6	7	
Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	3.676.146,86	3.996.751,57	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-22,222 %	
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.676.146,86	3.996.751,57	4.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	-22,222 %	

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		% scostamento colonna 4 da colonna 3	
	2016 Rendiconto	2018 Rendiconto	2017 Stipulamento	2018 Previsioni	2019 Previsioni		2020 Previsioni
Uscite per parte di giro	1.949.994,75	2.114.075,75	2.138.000,00	3.715.000,00	3.715.000,00	3.715.000,00	73,760 %
Uscite per conto terzi	69.470,66	768.980,06	402.000,00	302.000,00	302.000,00	302.000,00	-24,875 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.919.465,41	2.284.035,81	2.540.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	4.017.000,00	58,149 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- getti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI D/BILANCIO		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fidejussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fidejussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2. anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo. Per completezza di informazione, come di seguito esposto nella seguente tabella dimostrativa, si rileva che il risultato di amministrazione al 31/12/2017 non è stato determinato in quanto non è stato ancora approvato il relativo rendiconto anno 2017.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	-3.295.714,06
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	10.176.896,78
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	10.222.555,42
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2017	136.596,42
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2017	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	-3.204.776,28
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 ⁽²⁾	-3.204.776,28
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
	Parte destinata agli investimenti	
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-3.204.776,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		

Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(1) Indicare gli anni di riferimento

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare i fondi del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2011, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivamente all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è approvato nel corso dell'esercizio 2011, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del risultato di amministrazione del bilancio dell'esercizio 2011.

(5) Indicare l'importo del fondo 2017 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2011, incrementato dell'importo relativo al fondo 2017 stanziato nel bilancio di previsione 2017 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivamente all'approvazione del consuntivo 2011. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 2011, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2017 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del bilancio dell'esercizio 2011.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrittono nel passivo del bilancio di previsione 2011 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFORMA DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00
B)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.968.706,48	6.798.791,41
C)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica	(+)	1.581.893,04	1.271.445,82
D)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	811.902,64	801.587,22
E)	TITOLO 4 - Entrate in capitale	(+)	615.993,88	398.959,54
F)	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	9.420.068,15	8.889.318,75
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(+)	1.094.021,29	1.266.230,24
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(+)	0,00	0,00
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(+)	8.326.046,86	7.623.088,51
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	388.700,98	204.498,12
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00
I)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	388.700,98	204.498,12
L1)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziaria da entrate finali)	(-)	0,00	0,00
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)	(-)	1.263.748,20	1.443.197,36
			1.443.197,36	1.576.447,46

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patto regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patto regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziaria dall'avanzo (scritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (H) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

12) CONCLUSIONI

La presente nota integrativa è parte integrante del bilancio di previsione 2018-2020.

